



MINISTERO  
PER I BENI E  
LE ATTIVITÀ  
CULTURALI



## *Ministero per i Beni e le Attività Culturali*

DIREZIONE GENERALE PER GLI ARCHIVI

IL DIRETTORE GENERALE

121/2011

34.22.07/103.1  
68 P4. 9. 24

**VISTI** gli articoli 13 e 14 del decreto legislativo 22.1.2004, n. 42 *Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137*, modificato dai decreti legislativi 24.3.2006 n. 156 e 26.3.2008 n. 62;

**VISTI** gli articoli 9 e 17 del DPR 26.11. 2007, n. 233, modificato dal DPR 2.7.2009, n. 91, nonché il DM 20.7.2009 pubblicato nella G.U. del 10.8.2009 n. 184, in forza dei quali sono assegnate alla Direzione Generale per gli Archivi, per le Regioni Sicilia e Trentino Alto Adige, le competenze ordinariamente attribuite alle Direzioni Regionali;

**VISTA** la nota n. 815 del 2.3.2011 con cui il Soprintendente archivistico per la Sicilia ha dato avvio al procedimento di dichiarazione di interesse storico particolarmente importante dell'archivio dell'Associazione Guide e Scouts Cattolici Italiani (AGESCI) - Regione Sicilia, di proprietà dell'Associazione Guide e Scouts Cattolici Italiani Regione Sicilia;

**PRESO ATTO** che il Comitato AGESCI Regione Sicilia, ha comunicato con nota del 21.3.2011 il proprio consenso al procedimento di dichiarazione e di non voler presentare alcuna osservazione, ai sensi della L. 241/90 e s.m.i.;

**VISTA** la nota n. 814 del 2.3.2011 con cui il Soprintendente archivistico per la Sicilia ha proposto a questa Direzione Generale l'emissione della dichiarazione di interesse storico particolarmente importante;

**RITENUTO** che il complesso archivistico dell'Associazione Guide e Scouts Cattolici Italiani Regione Sicilia riveste interesse storico particolarmente importante ai sensi degli articoli 10 c. 3 del decreto legislativo n. 42/2004 e s. m. i. per i motivi sotto specificati;

### DECRETA

**l'archivio dell' Associazione Guide e Scouts Cattolici Italiani (AGESCI) - Regione Sicilia**

**costituito** da nuclei documentari afferenti a comitati regionali e gruppi locali siciliani delle tre Associazioni ASCI Associazione Scout Cattolici Italiani (1915-74), AGI Associane Guide Italiane (1946-1974) ed AGESCI Associazione Guide e Scout Cattolici Italiani (1974-2005), nonché ad altre associazioni scoutistiche quali il CNGEI Corpo Nazionale Giovani Esploratori Italiani e Assoraider, ed a fondi personali, per una consistenza complessiva di 350 faldoni, 93 scatole, 14 raccoglitori, 2 cartelle, 6 pacchi di manifesti e poster (1915 al 2005), con annessa biblioteca ed emeroteca specialistiche (di circa 3000 testi ed oltre un centinaio di periodici scout nazionali ed internazionali)

**di proprietà** dell'Associazione Guide e Scouts Cattolici Italiani (AGESCI) Regione Sicilia, via Fratelli Bandiera, 82 - 95030 Gravina di Catania (CT);

**detenuto e conservato** dal Centro regionale di Studi e Documentazione AGESCI Sicilia, via Fratelli Bandiera, 82 - 95030 Gravina di Catania (CT);

**è dichiarato di interesse storico particolarmente importante** e pertanto sottoposto alla disciplina del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 per i seguenti motivi:

il complesso archivistico si è costituito, grazie all'opera del responsabile regionale Amedeo La Scala e del segretario regionale Antonio Scalini, mediante la concentrazione di nuclei documentari provenienti da disparate sedi regionali e da privati, nella sede del **Centro Studi e Documentazione AGESCI di Gravina di Catania** (istituito nel 2004 a seguito convenzione tra Comitato regionale siciliano AGESCI e Comune di <sup>Gravina di</sup> Catania) in qualità di soggetto preposto alla conservazione di tutta la documentazione relativa al movimento scoutistico nel territorio siciliano; l'archivio comprende protocolli della corrispondenza, atti contabili, circolari, verbali delle riunioni ed assemblee dei gruppi e delle branche regionali, carteggi tra vari gruppi scout siciliani ed autorità civili ed ecclesiastiche, documenti riguardanti censimenti di gruppi e soci, formazione dei Capi e campi scuola, progetti, convegni, raduni, incontri e vari eventi regionali ed internazionali, cospicuo materiale fotografico (ca. 5000 scatti a partire dal 1916, tra foto cartacee in album e sfuse e foto digitali); è presente inoltre una rassegna stampa di varie epoche, nonché raccolte di poster e manifesti, di materiale filatelico, di filmati e cassette audio video e di oggetti vari.

Si segnalano carteggi attinenti vari noti personaggi ed esponenti dell'associazione, tra cui l'onorevole Egilberto Martire (in copia), Antonio Scalini, Giuseppe Pipitone, Giovanni Perrone, Giambattista Buffardecì, Ignazio Gattuso, Pietro Rizzo, Rosario Nicolosi, principessa Stefania Turrisi Grifeo di Partanna

Una parte dell'archivio (116 faldoni, 1944-2005) è analiticamente descritta nell'inventario redatto per la tesi di laurea del dr. Dario D'Agostino nel 2008 (disponibile sul sito <http://www.sicilia.agesci.it/csd/>) secondo la seguente articolazione:

- serie 1 Censimenti, bb. 30 (1944-98)
- serie 2 Autorizzazioni, bb. 7 (1983-1999)
- serie 3 Formazione Capi e sottoserie campi scuola, bb. 22 (1959-2005)
- serie 4 Eventi, suddivisa in 3 sottoserie: Branca L/C, Branca E/G, Branca R/S, bb. 20 (1972-1995)
- fondo aggregato Commissariato Regionale Siculo A.S.C.I., suddiviso in 2 serie: Corrispondenza / Eventi e varie, bb. 13 (1944-1970)
- fondo aggregato Commissariato Provinciale Palermo A.S.C.I., suddiviso in due serie: Corrispondenza / Eventi e varie, bb. 5 (1947-1971)
- fondo aggregato Antonio Scalini, bb. 6 (1978-1990)
- fondo aggregato Drago e Nicotra, contenitore 1 (1977-1993)
- fondo aggregato Comitato Zona Etna delle Ginestre, bb. 6 (1987-1999)

L'archivio rappresenta pertanto una testimonianza documentaria di primaria rilevanza delle diverse associazioni scoutistiche operanti nella regione ed in generale del movimento associazionistico in Sicilia nelle sue varie fasi storiche, a partire dall'istituzione dell'ASCI Associazione Scout Cattolici Italiani nel 1916 sino alla sua soppressione nel 1928, alla ripresa delle attività nel 1944, alla nascita dell'AGI Associane Guide Italiane (avvenuta nel 1943 ed in Sicilia nel 1946), alla fusione delle due associazioni nell'AGESCI Associazione Guide e Scout Cattolici Italiani risalente al 1974; pertanto l'archivio riveste una significativa importanza per la storia dello scoutismo in Italia ed in Sicilia, in un arco di tempo che va dagli inizi del sec. XX ai giorni nostri.

**Notifica** in particolare al dr Fabio Caradonna e alla d.ssa Eliana Grasso, responsabili regionali del Comitato AGESCI Sicilia, e al dr. Antonio Scalini, responsabile del Centro Studi e Documentazione AGESCI Sicilia, ai sensi e per gli effetti della normativa vigente e, in particolare, delle disposizioni del decreto legislativo 42/2004 di seguito indicate, l'**obbligo** di:

- conservare, ordinare e inventariare la documentazione sopra descritta (artt. 27, 30, 32-37, 43);
- chiedere l'autorizzazione della Soprintendenza Archivistica per la Sicilia per la realizzazione di interventi di riordinamento, inventariazione e restauro, che si intendano eseguire sulla suddetta documentazione (artt. 21, comma 4, e 31);
- permettere agli studiosi, che ne facciano motivata richiesta tramite il Soprintendente archivistico, la consultazione dei documenti secondo modalità concordate con lo stesso Soprintendente (art. 127);

- dare preventiva notizia alla Soprintendenza Archivistica per la Sicilia dello spostamento dell'archivio, qualora ciò avvenga in conseguenza del cambiamento di dimora o di sede del detentore (art. 21, comma 2);
- chiedere l'autorizzazione alla Soprintendenza Archivistica per la Sicilia per lo spostamento, anche temporaneo, dell'archivio dalla propria sede (art. 21, comma 1, lettera b), fatto salvo quanto previsto dall'art. 21, comma 2;
- denunciare alla Soprintendenza Archivistica per la Sicilia, entro 30 giorni, il trasferimento della proprietà o detenzione dell'archivio (artt. 59-62);
- chiedere l'autorizzazione alla Soprintendenza Archivistica per la Sicilia per procedere all'alienazione dell'archivio (art. 56, comma 2, lettera b), (solo per gli archivi appartenenti a persone giuridiche private senza fini di lucro);
- chiedere l'autorizzazione alla Soprintendenza Archivistica per la Sicilia per il trasferimento ad altre persone giuridiche di complessi organici di documentazione di archivi (art. 21, comma 1, lettera e) (solo per persone giuridiche private);
- chiedere l'autorizzazione alla Soprintendenza Archivistica per la Sicilia per procedere a scarti (art. 21, comma 1, lettera d);
- chiedere l'autorizzazione alla Soprintendenza Archivistica per la Sicilia per far uscire temporaneamente l'archivio e i singoli documenti per manifestazioni, mostre o esposizioni dentro e fuori il territorio nazionale (art. 48, art. 66) e per gli altri casi indicati nell'art. 67, sempre che ne siano garantiti l'integrità e la sicurezza e dietro rilascio dell'attestato di circolazione temporanea in caso di uscita dal territorio nazionale (art. 71);
- consentire alla Soprintendenza Archivistica per la Sicilia, in seguito a preavviso non inferiore a cinque giorni, di procedere ad ispezioni per accertare lo stato di conservazione e di custodia dell'archivio (art. 19);

e il **divieto** di:

- smembrare l'archivio (art. 20, comma 2);
- far uscire in modo definitivo dal territorio della Repubblica l'archivio o i singoli documenti ad esso appartenenti (art. 65).

Il presente provvedimento consente al destinatario di usufruire delle agevolazione previste dalla normativa vigente, in particolare dagli artt. 31, 35, 36 del d. lgs. 42/2004, dalle disposizioni della L. 512/1982 e del TUIR (Testo Unico delle Imposte sui Redditi approvato con DPR 917/1986).

Avverso il presente provvedimento, che verrà notificato a mezzo posta raccomandata con avviso di ricevimento ai proprietari, possessori o detentori del bene che ne forma oggetto e avrà valore nei confronti dei successivi proprietari, è consentito ricorso al Ministero per i beni e le attività culturali - Direzione Generale per gli Archivi - Servizio II Tutela e Conservazione del Patrimonio Archivistico - via Gaeta 8/a - 00185 ROMA, ai sensi dell'art. 16 del decreto legislativo 42/2004, o, in alternativa, ricorso giurisdizionale al TAR Sicilia, secondo le modalità di cui alla legge 6.12.1971 n. 1034, rispettivamente entro 30 e 60 giorni dall'avvenuta notificazione. Sono fatte salve le disposizioni del DPR 24.11.1971 n. 1199.

Roma, li 03.06.2011.....

IL DIRETTORE GENERALE  
(dott. Luciano Scala)